

## REGIONE PUGLIA

**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**  
*(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)*

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>7.008</b>	<b>185.633</b>	<b>3,8%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>55</b>	<b>797</b>	<b>6,9%</b>

Genere	BARI	BARLETTA- ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	1.178	322	430	958	375	445	3.708	52,9%
Uomini	1.080	320	366	868	307	359	3.300	47,1%
<b>Classe di età</b>								
fino a 34 anni	507	125	133	330	107	169	1.371	19,6%
da 35 a 49 anni	770	220	308	655	269	302	2.524	36,0%
da 50 a 64 anni	922	278	337	796	285	312	2.930	41,8%
oltre i 64 anni	59	19	18	45	21	21	183	2,6%
<b>Totale</b>	<b>2.258</b>	<b>642</b>	<b>796</b>	<b>1.826</b>	<b>682</b>	<b>804</b>	<b>7.008</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>32,2%</b>	<b>9,2%</b>	<b>11,4%</b>	<b>26,1%</b>	<b>9,7%</b>	<b>11,4%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,6%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,2%</b>	<b>2,1%</b>	<b>2,8%</b>	<b>1,1%</b>	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>55</b>	

Nota: i dati al 30 novembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 79 casi (+1,1%, inferiore al dato nazionale pari al +1,4%), di cui 28 avvenuti a novembre, 19 a ottobre e 2 a settembre, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato più intensamente, sia in termini assoluti che relativi, la provincia di Taranto.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 7.008 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 72,7% afferenti al 2020 e per il 27,3% ai primi undici mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, pur riscontrando nella regione, da gennaio a maggio, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali, con numeri più contenuti nei mesi estivi e successivi.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione**; dei 55 casi complessivi, 32 si riferiscono al 2020 e 23 al 2021.

### Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e quasi altrettanti tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (molti coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre 2020 in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);

- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% operano in servizi postali;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, il 64% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 39% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, prevalentemente vigili urbani (64%) e guardie giurate (32%);
- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari.

### L'attività economica

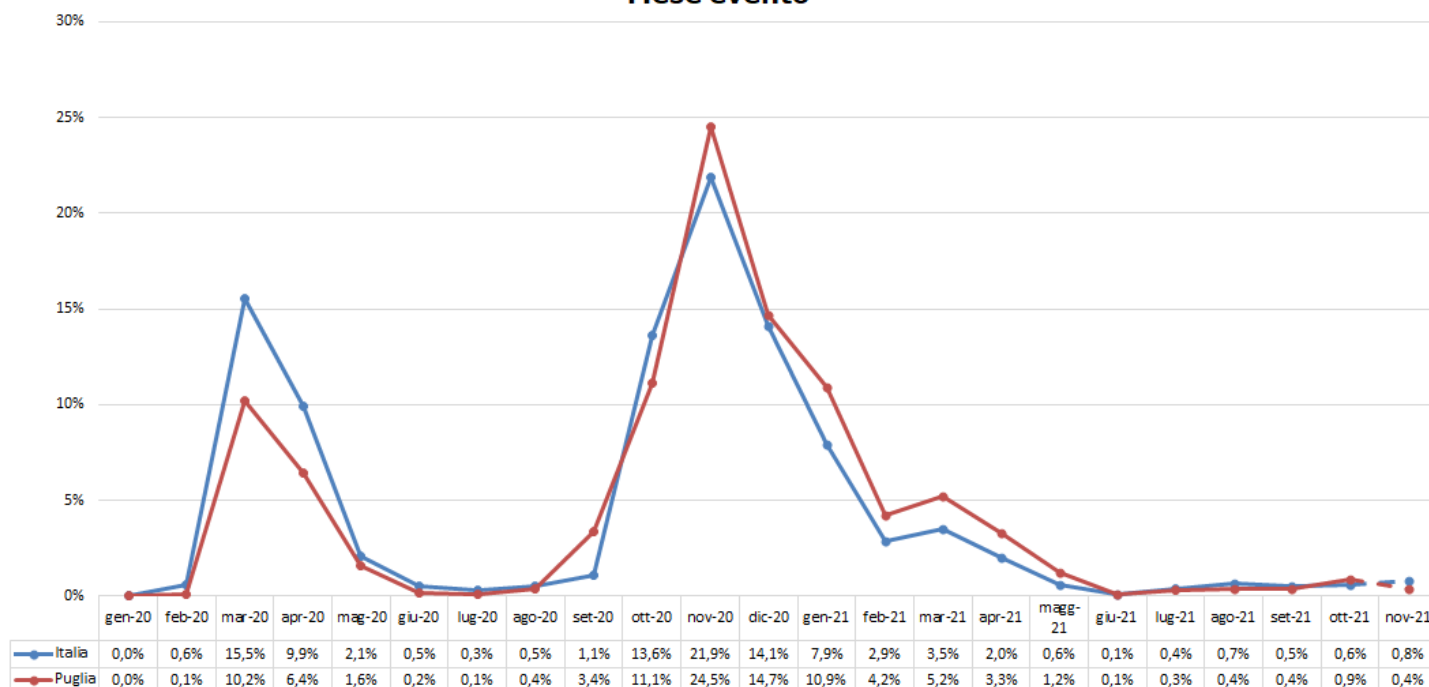
- la gestione Industria e servizi registra il 93,7% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,4%), l'Agricoltura (2,3%), e la Navigazione (0,6%);
- il 69,7% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (55,9% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica" (13,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (6,6%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,5% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

**I decessi**, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

## REGIONE PUGLIA

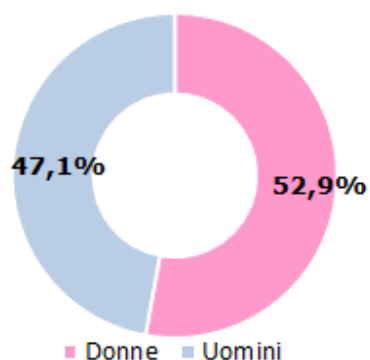
**(Denunce in complesso: 7.008, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)**

Mese evento

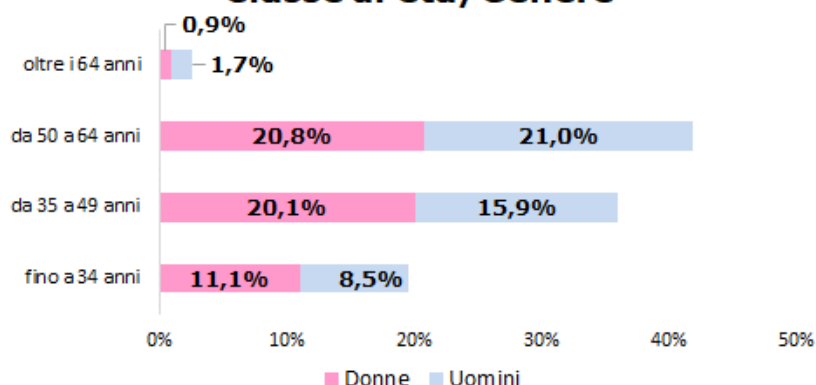


Nota: il valore di novembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

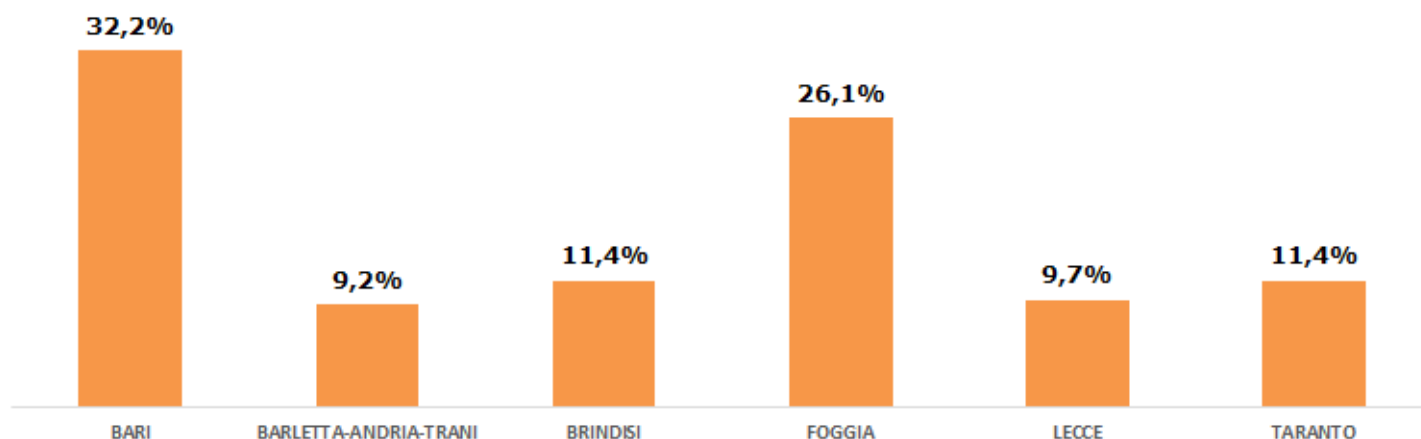
### Genere



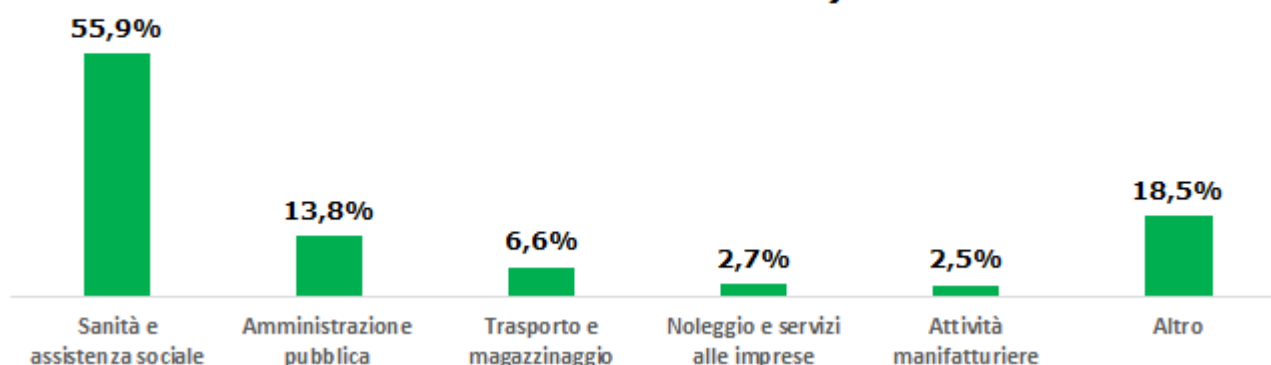
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**Professioni (CP2011 casi codificati)**
